

[UNICO]

people & style

il magazine dalle alpi al mare



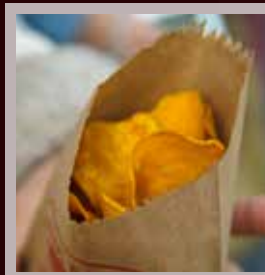
lentezza
sapienza
perfezione



crippa,
cucina
e ragione



canottaggio
lungo po
a torino



patata,
pop star
a tavola

Le illustrazioni di Marco Cazzato | Ricordo di Duilio Del Prete | Vie del sale | Virginio | Market-Zone | Design per il calore





a cura di Monia Re - wedding & event designer

UN TUFFO NEL PASSATO, AI TEMPI DELLA “CAVALLERIA”

il baciavano

Lil baciavano viene considerato da qualcuno un gesto ormai superato, uno stile di altri tempi, in cui la galanteria era d'obbligo. Ma, per un attimo, immaginiamolo ancora attuale. E perché no? Non sarebbe bello se tornasse di moda? Mai dimenticato in certi ambienti, il baciavano era simbolo di rispetto verso le signore e, allo stesso tempo, sottile arma di seduzione, con il suo rituale, sconosciuto ai più, che è bene invece riscoprire e non sbagliare. Proviamo a rispolverarlo e a sognare ancora un po'.

Questa forma di saluto, un'affascinante espressione di galanteria nell'immaginario collettivo femminile, non si può improvvisare e, se non riesce spontaneo o non appare disinvolto, è meglio evitarlo, per non incorrere in brutte figure. Occorre conoscerne le piccole ma importanti sfumature. Innanzitutto niente ostentazione – gesti esagerati o inchini infossati – ma naturalezza allo stato puro. Nessun gesto affettato. Lui, con la giacca abbottonata (perché non si fa mai il baciavano in tenuta sportiva), si deve chinare leggermente verso la mano – che la “dama” dovrebbe porgere nel modo appropriato – senza alzarle troppo il braccio. Le labbra del “cavaliere” devono quindi limitarsi a sfiorare vagamente il dorso della mano (evitando l'effetto “ventosa”!), senza vibrare un bacio vero e proprio. Una meravigliosa poesia in un atto così semplice.

Acquisita la gestualità, occorre badare bene a tutto ciò che ne consegue. Ovviamente, molta attenzione va riservata all'atteggiamento della signora alla quale è destinata tale forma di galanteria. Lei potrebbe preferire una semplice stretta di mano. Meglio, quindi, valutare prima e non essere troppo tempestivi.

Avvertenza! Non si dovrebbe mai baciare la mano per strada e in luoghi aperti. Le donne,



un tempo, non uscivano di casa senza coprire mani e gambe: ecco il motivo per cui il gesto avveniva solo nei luoghi chiusi. Anche per non dare nell'occhio. “No”, quindi, per strada, sui mezzi pubblici, nei bar, in banca, in ufficio. Con una deroga: un baciavano appena accennato può essere “ammesso” davanti al portone di casa, oppure di fronte a un teatro. Ultima accortezza: mai usare tale forma di saluto con una ragazzina.

Fondamentale è anche ricordare di salutare tutte le signore presenti. Per non essere scortesi, non si bacerà la mano solo ad alcune escludendone altre. Tutte o nessuna. Per evitare di passare la serata tra inchini e galanterie, si potrà uscire dall'*impasse* baciando la mano solo alla padrona di casa e riservando un inchino alle altre “dame”. Non vi sembra già di essere al ballo delle debuttanti?

Manuali di stile e di etichetta si rincorrono e si contrappongono nel caso in cui la “dama” in-

dossi i guanti. Se la “gentil mano” è coperta, il baciavano sarebbe da evitare, ma eventi recenti, nobili e mondani, evidenziano il contrario. Come talvolta succede, il vecchio e il nuovo galateo si contraddicono, creando qualche momento di confusione... Ma aldilà di ciò, è bello pensare che molte donne di oggi sognano di trovarsi almeno una volta sulla scena di un romantico film e di avere accanto un cavaliere che, con disinvoltura e galanteria, mostra loro devozione e rispetto con un baciavano! [i]

link



KAIROS

Organizzazione Eventi e Matrimoni
Sedi: Cuneo – Milano – Novi – Verduno
www.kairoseventi.it
Tel. 331.2460204
ufficiostampa@kairoseventi.it